

GLI ATENEI ITALIANI ALLA EUROPEAN LAW MOOT COURT COMPETITION: APPROCCI DIDATTICI A CONFRONTO

- **Presentazione generale dell'iniziativa**

La European Law Moot Court Competition (ELMC) è la più importante simulazione processuale nel campo del diritto dell'Unione europea. Creata nel 1988 dalla European Law Moot Court Society (associazione non-profit, costituita da giuristi rappresentanti diverse nazionalità e università), l'ELMC coinvolge ogni anno studentesse e studenti provenienti da circa cento università di tutto il mondo, che si confrontano su un rinvio pregiudiziale fittizio che riguarda temi classici e di più stretta attualità di diritto dell'UE. La competizione si svolge in inglese e in francese.

La ELMC si articola in più fasi. La fase scritta (1 settembre – 25 novembre) richiede alle squadre partecipanti di redigere due atti processuali, tipicamente delle osservazioni scritte presentate dalla parte ricorrente (*applicant*) e resistente (*defendant*) nell'ambito di un rinvio pregiudiziale dinanzi la CGUE.

Le migliori 48 squadre della fase scritta accedono alle quattro *regional finals* (febbraio-marzo), organizzate ogni anno da quattro università diverse nel mondo. A ciascuna regional final prendono parte 12 squadre, che dovranno difendere la propria posizione dinanzi a dei panel di giudici (accademici, funzionari UE, avvocati e giudici di carriera). Durante la presentazione delle proprie difese, le squadre ricevono domande dai giudici, in inglese e francese, vertenti sul caso controverso e su questioni generali di diritto dell'UE. Oltre agli *applicant* e *defendant*, in questa fase le squadre rappresentano anche l'Avvocato generale o la Commissione europea.

Le squadre, gli avvocati generali e i rappresentanti della Commissione vincitori dei 4 round regionali si sfidano nella fase finale, che si svolge a Lussemburgo, presso la Corte di giustizia dell'Unione europea (marzo-aprile). I panel sono qui composti da giudici e avvocati generali della Corte.

L'ELMC costituisce un avanzato strumento di didattica esperienziale. Essa consente alle studentesse e agli studenti di sviluppare la capacità di ricerca e ragionamento giuridico su questioni complesse e altamente specialistiche, nonché di apprendere i metodi di redazione degli atti giuridici e di *advocacy*, in un contesto di confronto costruttivo con le migliori università europee ed extra-europee.

- **Come si inserisce nell'offerta formativa di ciascuna Università? Quali soggetti seguono la preparazione della squadra?**

BOCCONI: L'ELMC si affianca al corso di diritto dell'Unione Europea, offrendo l'opportunità ad alcuni studenti meritevoli di declinare la materia in chiave pratica. L'obiettivo è di coniugare preparazione teorica con lo sviluppo delle competenze retoriche necessarie per la simulazione. Gli studenti sono seguiti da figure che possano integrare la prospettiva teorica e pratica. La partecipazione all'ELMC può essere

registrata al V anno, in luogo di un corso da 6 CFU, e il suo superamento vale anche un punto tesi.

FEDERICO II: La partecipazione alla competizione, sebbene non determini il riconoscimento di specifici CFU, è particolarmente incentivata, in particolare, dal corpo docenti afferente al settore disciplinare Giur/10.

UNIFE: La ELMC rientra fra le Cliniche Legali offerte dal Corso di Laurea in Giurisprudenza e costituisce un insegnamento affidato al Prof. Jacopo Alberti. La partecipazione alla fase scritta permette il conseguimento di 6 CFU. In caso di selezione per la fase orale è prevista la maturazione di 9 CFU complessivi. Ogni anno viene selezionato un tutor che si occupa della preparazione del materiale didattico. Inoltre, i dottorandi e gli assegnisti partecipano abitualmente agli incontri.

UNIFI: La partecipazione all'ELMC fa parte dell'iniziativa "Cliniche legali" offerta dalla Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Firenze quale modalità di didattica innovativa. Gli studenti/esse partecipanti ottengono il riconoscimento di 3 CFU a seguito della presentazione delle memorie. In caso di ammissione alla fase orale, ai/alle partecipanti verranno riconosciuti 3 ulteriori CFU. La preparazione della squadra è affidata a due/tre tutor, generalmente dottorandi/e e/o assegnisti/e.

ROMA TRE: La ELMC si inserisce nell'attività formativa di Roma Tre come esame opzionale da 7 CFU, costituendo uno dei possibili 4 esami opzionali che studenti/esse devono obbligatoriamente scegliere. La preparazione della squadra è seguita dal Professore ordinario titolare del corso e da altre/i collaboratrici/tori della cattedra, cui si affiancano dei tutor scelti tra dottorande/i ed ex partecipanti della moot.

UNIPV: La partecipazione all'ELMC dà diritto al riconoscimento di 6 CFU, ed equivale alla frequenza di uno tra i corsi di materie internazionalistiche. La preparazione della squadra è seguita da un *coach*, generalmente un/a dottorando/a o assegnista. Tale figura è poi affiancata da alcuni studenti/esse che hanno partecipato alle precedenti edizioni della competizione, selezionati/e a seguito di una procedura comparativa per il conferimento degli incarichi di tutorato.

UNITO: L'attività è parte del progetto "International Moot Courts" promosso dal Dipartimento di Giurisprudenza. Agli/alle studenti/esse che partecipano all'intera competizione sono riconosciuti da 6 a 9 CFU. La squadra è seguita da un gruppo composto da tre o quattro dottorandi/e, assegnisti/e di ricerca e cultori/ici in Diritto dell'Unione europea del Dipartimento. Inoltre, l'intera Cattedra di Diritto dell'Unione è coinvolta nelle prove organizzate in vista della fase orale della competizione.

- **In qual modo gli/le studenti/studentesse partecipanti vengono selezionati/e?**

BOCCONI: Si mira soprattutto a individuare studenti/esse che sappiano coniugare capacità teoriche con spirito critico e competenze di analisi dei casi. Per questo, durante i colloqui di selezione si propongono già ai candidati domande su particolari casi o argomenti incontrati durante il corso che abbiano stimolato il loro interesse,

cercando di verificare il loro pensiero critico-strategico, vedendo come applicano i concetti teorici al caso pratico o come risolverebbero una data traccia d'esempio.

FEDERICO II: Negli anni, il team, talvolta coadiuvato da dottorandi del primo anno, è stato generalmente composto da studenti del corso di laurea in giurisprudenza selezionati tra gli studenti dei corsi di diritto dell'Unione europea e di Contenzioso dell'Unione europea.

UNIFE: La partecipazione al progetto è aperta a tutti gli/le studenti/esse che abbiano superato l'esame di diritto dell'UE. Per molti, la partecipazione all'ELMC fa seguito allo svolgimento della *Moot Court* interna curata dalla Cattedra. La selezione avviene tramite un colloquio motivazionale volto a verificare la conoscenza dell'inglese e/o del francese, nonché il percorso accademico, le aspirazioni e le motivazioni dei candidati. Inoltre, ogni anno viene coinvolto almeno uno/a studente/essa Erasmus in visita presso l'Università di Ferrara.

UNIFI: La selezione viene effettuata tra studenti/esse dei corsi di laurea della Scuola di Giurisprudenza in giugno e luglio. Dopo una valutazione dei profili dei/delle candidati/e, il colloquio accerta la motivazione, le competenze linguistiche, l'attitudine al lavoro di squadra, la conoscenza del diritto dell'UE, il ragionamento e la capacità di arringare in inglese e/o francese. Sono ammessi alla fase scritta fino a 6 partecipanti. Poco prima della scadenza per la consegna delle memorie, i/le tutor definiscono la composizione della squadra tenendo conto dell'impegno dimostrato, dell'attitudine ad arringare e delle competenze linguistiche.

ROMA TRE: Le/i partecipanti vengono selezionati in risposta a una *call for applications*, presentando il proprio CV, l'elenco degli esami sostenuti (tra i quali è richiesto l'esame di Diritto dell'Unione europea) e una lettera motivazionale in lingua inglese. Sono successivamente invitate/i a partecipare a un colloquio orale, in lingua inglese, durante il quale è richiesto di elaborare sulla lettera motivazionale e vengono fatte alcune domande per testarne la capacità di ragionamento. All'esito del colloquio vengono selezionate/i 4 studentesse/i.

UNIPV: La procedura di selezione dei partecipanti, che si svolge solitamente durante il mese di luglio, consiste in una valutazione dei candidati per titoli (media dei voti ottenuti nel percorso di studi, voto dell'esame di diritto dell'Unione europea, ulteriori esperienze attestate dal CV) e colloquio (volto ad accertare la motivazione e le capacità espositive dei candidati).

UNITO: La selezione dei/delle studenti/esse partecipanti avviene tramite una procedura di selezione pubblica a cui possono candidarsi gli/le iscritti/e ad uno dei corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza, a condizione che abbiano superato l'esame di Diritto dell'Unione europea. La selezione prevede il superamento di una breve prova scritta, volta ad accertare le capacità di ragionamento e argomentazione, seguita dalla valutazione di una lettera di motivazione e del CV, e infine da un colloquio individuale in lingua inglese e francese.

- **Come si articola la preparazione degli/delle studenti/studentesse partecipanti nel corso dell'anno?**

BOCCONI: Le prime settimane sono dedicate al ripasso e alla discussione di casi giurisprudenziali significativi. All'uscita del caso segue un periodo di studio delle questioni pregiudiziali e di focus mirato sulla stesura delle memorie. Il periodo di scrittura è alternato a sessioni di esercizio sulle competenze orali e retoriche, per allenare il ragionamento giuridico degli allievi e stimolarne la correlata flessibilità di approccio risolutivo ai problemi legali.

UNIFE: La composizione della squadra ha luogo prima della pausa estiva. Dopo le selezioni vengono indicati alcuni materiali didattici, volti a consolidare la padronanza della materia. Successivamente alla pubblicazione del caso, si tengono incontri a cadenza settimanale tra la squadra e il tutor. Nella conclusione del periodo autunnale, il lavoro si concentra sulla redazione delle memorie sotto la supervisione del tutor e degli altri membri della Cattedra. In caso di selezione per la fase orale, la preparazione consiste nella simulazione delle *plaidoiries*.

UNIFI: La formazione è articolata in tre fasi. La prima (luglio-settembre) è finalizzata alla conoscenza del funzionamento dell'ELMC e al ripasso di alcuni istituti di diritto UE. La seconda fase (settembre – fine novembre), volta alla redazione delle memorie scritte, si organizza in due incontri settimanali, a cui si accompagna il lavoro individuale. La terza fase (da dicembre in poi) consiste in 2/3 incontri settimanali volti alla preparazione del ruolo assegnato e alle simulazioni delle udienze, attraverso le quali i/le partecipanti imparano a rispondere alle domande.

ROMA TRE: La preparazione della fase scritta si articola in consegne settimanali revisionate dai/dalle *coach*, e da incontri settimanali durante i quali è richiesto a studentesse/i di esporre ai *coach* le argomentazioni basate sulle ricerche di dottrina e giurisprudenza. La preparazione della fase orale consiste in incontri, a frequenza crescente con l'avvicinarsi della competizione, durante i quali vengono simulati i *round* dinanzi a panel costituiti da docenti ed ex partecipanti a ELMC. Durante i *round* simulati, le/gli studentesse/i presentano dei *pleadings* e ricevono domande legate al caso e a carattere generale di diritto dell'Unione europea.

UNIPV: Innanzitutto, a settembre il *coach* svolge alcuni incontri preparatori, per fornire un inquadramento delle questioni giuridiche sottese al caso e una prima bibliografia di riferimento. Durante la stesura delle memorie scritte, l'accompagnamento della squadra è assicurato dai tutor, mentre il *coach* interviene in una fase già avanzata del lavoro. La preparazione in vista della fase orale comprende incontri individuali mirati, volti a fornire supporto nella stesura dei *pleadings*, e simulazioni pratiche collettive.

UNITO: La preparazione inizia a fine giugno con l'assegnazione di alcuni compiti di ripasso per le vacanze estive. A partire dalla pubblicazione del caso, gli/le studenti/esse lavorano alla redazione delle memorie scritte, supervisionati dai/dalle *coaches* con correzioni e riunioni settimanali. La squadra si prepara successivamente alla fase orale attraverso sia un lavoro autonomo di studenti/esse, sia simulando alcune udienze in cui *coaches*, docenti della Cattedra ed ex *mooters* rivestono il ruolo di giudici ponendo domande sia in inglese che in francese.

- Qual è il valore aggiunto per gli/le studenti/studentesse?

BOCCONI:

Kerlly Freire: ‘La ELMC è stata un viaggio trasformativo: ci ha dato un’esperienza di prima mano nell’apprezzare cosa realmente significhi lavorare con il diritto europeo e ha permesso di costruirci una valida rete di contatti.’

Giovanna Intrieri: ‘La ELMC è stata la sfida che ha cambiato il mio percorso: ha stimolato la mia passione per il diritto della concorrenza e mi ha portato a Bruxelles, dove adesso pratico diritto antitrust internazionale e controllo delle fusioni in uno studio legale internazionale.’

FEDERICO II: Per l’Università di Napoli “Federico II” la partecipazione all’ELMC rappresenta senz’altro un importante e valido test per gli studenti che vogliono approcciarsi alla pratica del diritto UE.

UNIFE:

Alessandro C (ELMC 2023/24): ‘La partecipazione alla ELMC è stata un’esperienza altamente professionalizzante: la redazione degli atti ha rafforzato le competenze di scrittura giuridica e l’uso del linguaggio tecnico. Ha permesso inoltre di avvicinarsi concretamente al mondo delle istituzioni europee, arricchendo la formazione accademica e personale. Fondamentale il legame instaurato con tutor e professore, che hanno seguito il percorso con grande attenzione e disponibilità’.

Vittorio O. (ELMC 2024/25): “Ho trovato il percorso della Clinica estremamente stimolante ed arricchente. Ho imparato che dalla medesima questione si dipartono mille vie, alimentate da filoni giurisprudenziali che si parlano, si sfiorano e talvolta si correggono ed è proprio in questo pluralismo che convivono insieme il fascino e la complessità del diritto dell’Unione europea. Da questa esperienza ho imparato che la risoluzione di un caso pratico esige estremo rigore, ma al contempo creatività e flessibilità mentale.”

UNIFI:

Alessandra, ELMC 2021/2022: “Ricordo la Moot Court come una delle esperienze più formative del mio percorso universitario. Il suo valore aggiunto, per me, è stato duplice: da un lato, la possibilità di impegnarmi attivamente e andare oltre l’insegnamento teorico, confrontandomi a livello europeo con coetanei che sono, o che saranno, colleghi; dall’altro, la scoperta di un autentico senso di comunità. In un’università in cui è facile sentirsi parte di una massa indistinta, la Moot Court ha rappresentato uno spazio in cui abbiamo trovato sostegno reciproco e una forte volontà di crescere insieme nella direzione della carriera che vogliamo costruire. Ma soprattutto, ha contribuito a creare una rete di legami che va oltre l’esperienza in sé: una vera comunità europea di amici con cui ci confrontiamo ancora oggi, professionalmente e umanamente.”

ROMA TRE: *squadra A.a. 2024-2025* “Oltre ad aver rappresentato una sfida stimolante, la ELMC ha reso lo studio del diritto molto più concreto e coinvolgente,

permettendoci di metterci in gioco affrontando anticipatamente situazioni del mestiere, e di crescere e migliorarsi in modo costante. È stata un'esperienza che ci ha dato più certezze su cosa volessimo fare nella vita. Il percorso che offre ELMC non solo accresce le conoscenze giuridiche degli studenti, ma insegna strategia, perseveranza, responsabilità. Regala un metodo, un approccio nuovo, un bagaglio che a quest'età è difficile trovare altrove.”

UNIPV:

Virginia, partecipante A.a. 2024-2025 “Grazie alla ELMC, oltre ad acquisire una maggiore conoscenza pratica e teorica del diritto dell’Unione europea, siamo entrati in contatto con tantissimi altri studenti che condividono il nostro interesse per l’evoluzione del processo di integrazione europea”

Carlo, partecipante A.a. 2024-2025 “La ELMC fornisce l’opportunità di ricostruire nozioni complesse di diritto dell’Unione europea e di utilizzarle per risolvere casi concreti. È stata un’esperienza davvero stimolante, che ci ha permesso di sviluppare una maggiore consapevolezza pratica del diritto dell’Unione”

UNITO:

UNITO squadra A.a. 24-25 (Cristina, Emanuela, Francesca, Giulio): “La ELMC è stata un’esperienza intensa e formativa, che ci ha permesso di crescere sia personalmente che professionalmente. Abbiamo potuto toccare con mano il diritto dell’Unione Europea, mettendo in pratica le nostre conoscenze e affrontando situazioni complesse, imparando anche il valore del lavoro di squadra e del confronto continuo”

UNITO squadra vincitrice, A.a. 22-23 (Greta, Silvia, Stefano): “Partecipare alla competizione in tutte le sue fasi è stata un'esperienza indimenticabile che ci ha permesso di crescere sia dal punto di vista personale che professionale. La vittoria ha rappresentato il riconoscimento per tutto l'impegno e lo sforzo di questi mesi”